



**Il patrimonio storico-educativo come fonte per la *Public History of Education*. Tra buone pratiche e nuove prospettive**  
***Historical-educational heritage as a source of Public History of Education. Between good practices and new perspectives***

a cura di / edited by Anna Ascenzi, Gianfranco Bandini, Carla Ghizzoni

**Il patrimonio storico-educativo  
come fonte per la Public History  
of Education. Tra buone pratiche e  
nuove prospettive**

***The historical-educational heritage  
as a source for the Public History  
of Education. Between good  
practices and new perspectives***

**Book of abstracts del III Congresso della Società  
Italiana per lo Studio del Patrimonio Storico-  
Educativo (Milano, 14-15 dicembre 2023) / *Book  
of abstracts of III Congress of Società Italiana per lo  
Studio del Patrimonio Storico-Educativo  
(Milan, 14<sup>th</sup>-15<sup>th</sup> December 2023)***

*a cura di / edited by*  
**Anna Ascenzi, Gianfranco Bandini, Carla Ghizzoni**

Thesaurus Scholae. Fonti e studi  
sul patrimonio storico-educativo /  
*Thesaurus Scholae. Sources and studies  
on school heritage*

Fonti / Sources

7

Collana diretta da / *Series directed by*  
Anna Ascenzi (Università degli Studi di Macerata), Gianfranco Bandini  
(Università degli Studi di Firenze), Elisabetta Patrizi (Università degli Studi di  
Macerata)

*In copertina:* illustrazione di F. Scarpelli per *Il Giornalino della Domenica*, Anno V, n. 44 del 30 ottobre 1910

Issn 2723-9314

Isbn 978-88-6056-870-0 (online)

Prima edizione: ottobre 2023

©2023 eum edizioni università di macerata

palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

*Impaginazione:* Valeria Nicolosi e Carla Moreschini

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International CC BY-NC-ND 4.0, <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>

Volume pubblicato nell'ambito del finanziamento del III Congresso della Società Italiana per lo Studio del Patrimonio Storico-Educativo.

## Index

Anna Ascenzi, Gianfranco Bandini, Carla Ghizzoni

7 Introduzione / *Introduction*

Sezione / Section I

17 Il patrimonio storico-educativo come fonte per la *Public History of Education*: riflessioni teoriche e metodologiche / *The historical-educational heritage as a source for the Public History of Education: theoretical and methodological reflections*

Sezione / Section II

39 Il patrimonio storico-educativo come fonte per la *Public History of Education*: esperienze didattiche e attività sul territorio / *The historical-educational heritage as a source for the Public History of Education: didactic experiences and activities in the area*

Sezione / Section III

137 Il patrimonio storico-educativo come fonte per la *Public History of Education*: analisi e narrazione delle fonti / *The historical-educational heritage as a source for the Public History of Education: analysis and narration of sources*

233 Indice dei nomi / *Index of names*

# I registri dell'Archivio della scuola “Casa del Sole” di Milano (1956-1963) come base per una riflessione con docenti e dirigenti

Luca Comerio (Università degli Studi di Milano-Bicocca, Italy)

## *Abstract*

Con questo contributo si intende illustrare una ricerca ancora in corso, condotta presso l'Archivio Storico della scuola all'aperto “Casa del Sole” di Milano, interessato, negli anni 2016-2020, dal progetto di recupero e valorizzazione “Archivio scolastico come memoria di comunità”: un lavoro che ha portato al riordino e all'inventariazione dei documenti e alla loro ricollocazione in spazi più idonei alla conservazione, in grado di accogliere anche classi scolastiche per laboratori di approccio diretto alle fonti.

La ricerca qui presentata si riconosce debitrice di quella “rivoluzione storiografica” che, a partire dagli ultimi anni del Novecento, ha riorientato il focus degli studiosi, sino ad allora concentrato su aspetti più generali – legislativi, istituzionali, filosofici –, dando vita a una storia della cultura materiale della scuola che ha fatto emergere, attraverso lo scavo nelle realtà locali, una notevole gamma di fonti prima scarsamente considerate, utili ad approfondire – e talvolta a ripensare – la visione stessa dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche (D'Ascenzo, 2022; Sani, 2019). La dimensione locale rappresenta un punto di vista particolarmente utile per osservare il modo in cui i diversi processi della storia della scuola si sono via via configurati, al di là dei principi dichiarati e dei condizionamenti nazionali e sovranazionali, dai quali lo studio non può peraltro prescindere: è nella scala locale che è possibile comprendere in quale forma correnti pedagogiche innovative o movimenti di conservazione o di regresso siano stati accolti e declinati negli specifici contesti, confrontandosi con tensioni, resistenze e slanci di segno opposto (Barausse, Ghizzoni, Meda, 2018). Tale cambio di punto di vista è andato di pari passo con una forte attenzione verso il recupero e la tutela del patrimonio storico-educativo, che ha visto impegnate, accanto al mondo accademico, le istituzioni scolastiche, che hanno realizzato

percorsi didattici a diretto contatto con le fonti (Ascenzi, Covato, Zago, 2021; Tomassini, Biscioni, 2019).

L'analisi riguarda un periodo particolarmente fecondo della storia della "Casa del Sole", gli anni 1956-1963, corrispondenti alla fase della direzione di Bice Libretti Baldeschi, la quale, proseguendo nell'importante lavoro avviato dal predecessore Cremaschi, rese la scuola un centro di irradiazione di pedagogia attiva e di formazione per gli insegnanti. Nel corso dello studio si sono prese in esame circolari interne, relazioni finali del direttore, corrispondenza, fascicoli del personale, quaderni di approfondimento di tematiche didattiche, ma anche registri e relazioni di classe, piani di lavoro redatti congiuntamente dagli insegnanti: un'ampia documentazione amministrativa e didattica che consente di ricostruire una storia "dal basso", nella quale hanno piena cittadinanza tutte le figure coinvolte nella vita della scuola (D'Ascenzo, 2021). Dai materiali sinora esaminati emerge lo sforzo – non privo di difficoltà – della direzione e dei docenti nel dare attuazione a un'idea di "scuola democratica, scientifica, più colta e più critica" (Cambi, 2016), attraverso l'interazione con l'ambiente, la promozione della discussione, la tipografia, l'apertura al quartiere e alla città. Particolarmente significativo è il ruolo di presidio e di impulso esercitato in tal senso da Libretti Baldeschi, figura che costituisce tra l'altro una cerniera tra la dimensione scolastica ed extrascolastica, in quanto fu tra i fondatori all'inizio degli anni Cinquanta dei Ceméa italiani, particolarmente impegnati nell'ambito delle colonie di vacanza. Una ricerca che si pone come obiettivo quello di fare riflettere insegnanti e dirigenti su alcune importanti tematiche, quali i criteri di organizzazione della classe, gli aspetti positivi e le criticità delle metodologie attive, ma soprattutto il modo di interpretare il ruolo, attraverso il confronto con analoghe professionalità del passato. Il paradigma della Public History è particolarmente predisposto ad essere applicato in un simile lavoro, in quanto lo studio del patrimonio storico educativo – anche per la sua capacità di fare emergere la "quotidianità scolastica" di epoche trascorse – può aiutare queste figure professionali a intravedere lo sviluppo diacronico del proprio ruolo, favorendo l'emergere di tracce di permanenze a volte latenti (Bandini, 2019). Un obiettivo quanto mai sfidante in un'epoca, come quella presente, nella quale il passato è percepito come "fardello di scarsa utilità" e poco spendibile nell'immediato (Seveso, Comerio, 2021), ma nel contempo in grado di ricordare, a educatori e dirigenti, che le pratiche di oggi, anche le più apparentemente innovative, sono quasi sempre iscritte in percorsi di studio e di sperimentazione che affondano le radici nei decenni (e nei secoli) precedenti (Rossi, 2011).

*Keywords:* Archivio Storico Casa del Sole; Public History; Attivismo; Bice Libretti Baldeschi; Ceméa.

## Bibliography

- Ascenzi A., Covato C., Zago G., *Introduzione*, in Ascenzi A., Covato C., Zago G. (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come risorsa per il rinnovamento della didattica scolastica e universitaria: esperienze e prospettive. Atti del 2° Congresso Nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Padova, 7-8 ottobre 2021)*, Macerata, eum, 2021, pp. 11-15.
- Bandini G., *Manifesto della Public History of Education. Una proposta per connettere ricerca accademica, didattica e memoria sociale*, in G. Bandini, S. Oliviero (eds.), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019, pp. 41-53.
- Barausse A., Ghizzoni C., Meda J., «Il campanile scolastico»: *ripensando la dimensione locale nella ricerca storico-educativa. Editoriale*, «Rivista di Storia dell'Educazione», 5, 1, 2018, pp. 7-14.
- Cambi F., *John Dewey in Italia. L'operazione de La Nuova Italia Editrice: tra traduzione, interpretazione e diffusione*, «Espacio, Tiempo y Educación», 3, 2, 2016, pp. 89-99.
- D'Ascenzo M., *Gli archivi scolastici come fonti per la ricerca storico-educativa: esperienze e prospettive*, «History of Education & Children's Literature», 16, 1, 2021, pp. 655-676.
- D'Ascenzo M., *Il patrimonio storico-educativo per la formazione docente. Esperienze tra ricerca e didattica*, «Educació i Història: Revista d'Història de l'Educació», 39, 2022, pp. 53-65.
- Rossi P.G., *Didattica enattiva: complessità, teorie dell'azione, professionalità docente*, Milano, FrancoAngeli, 2011.
- Sani R., *La ricerca sul patrimonio storico-educativo in Italia*, «Revista Linhas. Florianópolis», 20, 44, 2019, pp. 53-74.
- Seveso G., Comerio L., *Patrimonio storico-educativo e formazione dei futuri insegnanti: riflessioni su risorse e potenzialità*, in A. Ascenzi, C. Covato, G. Zago (eds.), *Il patrimonio storico-educativo come risorsa per il rinnovamento della didattica scolastica e universitaria: esperienze e prospettive. Atti del 2° Congresso Nazionale della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (Padova, 7-8 ottobre 2021)*, Macerata, eum, 2021, pp. 225-240.
- Tomassini L., Biscioni R., *Antecedenti, origini e tratti caratterizzanti della Public History in Italia*, in G. Bandini, S. Oliviero (eds.), *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019, pp. 3-23.

## **Il patrimonio storico-educativo come fonte per la *Public History of Education*. Tra buone pratiche e nuove prospettive**

### ***Historical-educational heritage as a source of Public History of Education. Between good practices and new perspectives***

Il Book of abstract raccoglie proposte che intendono offrire spunti di riflessione sulle possibili applicazioni delle pratiche della Public History al patrimonio storico-educativo. Gli abstracts sono organizzati in tre sezioni, nella prima sono avanzate riflessioni di carattere teorico e metodologico sul tema, nella seconda sono presentate esperienze didattiche e attività sul territorio, mentre la terza si sofferma sull'analisi e la narrazione delle fonti. Nel loro complesso gli abstracts offrono un interessante spaccato delle innumerevoli possibilità di approccio al patrimonio storico-educativo che permettono di uscire dai confini angusti del mondo accademico per interagire con la società civile, che in non pochi casi diviene co-costruttrice di contenuti e protagonista di percorsi di valorizzazione incentrati sui beni culturali di interesse storico-educativo.

*The Book of abstracts collects proposals that offer input on the possible applications of Public History practices to historical-educational heritage. The abstracts are organized into three sections. In the first, theoretical and methodological reflections are advanced. The second section presents educational experiences and activities in the field. The third section focuses on the analysis and narration of sources. All the abstracts offer an interesting cross-section of the innumerable possibilities of an approach to historical-educational heritage that allows us to leave the narrow confines of the academic world to interact with civil society which in many cases becomes co-constructor of contents and protagonist of paths of valorisation focused on historical-educational cultural goods.*

**Anna Ascenzi** is full professor of Children's Educational Literature at the Department of Education, Cultural Heritage and Tourism of Macerata University. She is in her second term as president of the Italian Society for the Study of Historical-Educational Heritage (SIPSE). She has published several books and papers on the history of disciplinary teaching and textbooks, on the processes of national identity building and citizenship between the 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> centuries and on youth literature in unified Italy.

**Gianfranco Bandini** is full professor of the History of Pedagogy at the Department of Education, Languages, Interculture, Literature and Psychology at Florence University. He has been Vice President of SIPSE since 2021 and is the author of numerous papers and books on historical-social 19<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> century pedagogy with particular focus on methodological-historiographical reflection and digital documentation. In recent years, he has conducted studies focusing on Public History of Educational field and on educational minorities. Together with Stefano Olivero and Pamela Giorgi, he directs book series *Public history of education, Theories, experiences and tools* at Florence University Press.

**Carla Ghizzoni** is full professor of the History of educational institutions at the Faculty of Education Sciences at the Catholic University of the Sacred Heart in Milan. One of the founding members of SIPSE, she is author of numerous essays and books on the history of school and education with particular reference to the cultural and professional training of teachers between the 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> centuries, the schoolteachers' associationism, female education, work training, educational initiatives promoted by Catholicism between the 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> centuries.



**eum** edizioni università di macerata

*In copertina:* illustrazione di F. Scarpelli  
per *Il Gioralino della Domenica*, Anno V,  
n. 44, 30 ottobre 1910

ISSN 2723-9314

ISBN 978-88-6056-870-0



9 788860 568700